

di Paolo Tani *

Lunedì 13 gennaio presso la sala ricevimento del Comune di Fiumicino si terrà un incontro su due temi: la vertenza Alitalia e il libro di Paolo Ferrero 1969: Quando gli operai hanno rovesciato il mondo.

Sembrano due questioni avulse tra di loro: da una parte il fallimento di un'azienda senza prospettive e dall'altro un periodo esaltante nella storia del movimento operaio.

Due storie che sembrano lontane ma che hanno un elemento in comune il tentativo di rimozione della memoria collettiva, si vuole mummificare un'epoca storica negando che si possa ripetere un ciclo di lotte operaie da un lato, e dall'altro si vuole annientare un segmento di classe lavoratrice che negli anni 70-90 ha costruito un'esperienza unica di battaglia sulle condizioni di vita e di lavoro che ha coinvolto figure professionali diverse tra di loro (piloti, assistenti di volo, impiegati, operai meccanici).

Se il 1969 non è un'esplosione improvvisa ma il risultato di un conflitto di classe che maturava nelle officine di fronte ad un alto tasso di sfruttamento e l'emergere di una nuova classe operaia, in Alitalia e nell'aeroporto pochi anni dopo inizia a crescere una conflittualità portata da una nuova generazione che proviene dalle lotte nelle scuole e nelle università, che porta un'idea diversa del lavoro e della dignità delle persone, dal rifiuto dell'esistente, da una nuova idea di fare sindacato.

Il 1969 non si è fermato in quell'anno ma ha attraversato il decennio successivo modificando i rapporti di forza tra le classi, l'idea di società, i rapporti tra le persone, la concezione stessa della società anche se non è riuscito a sedimentare nel tempo forme nuove di organizzazione politica e sociale e modo di produrre.

Di questi temi ne discuteranno Paolo Ferrero autore del libro e vice-presidente del Partito della Sinistra Europea, Antonio Amoroso CUB trasporti, Susi Ciolella giornalista ed ex-lavoratrice Alitalia, Roberto Giordano FIOM Roma e Lazio, Walter Mancini ex-sindacalista USB lavoratori aeroportuali, diversi punti di vista per affrontare questi ambiti nel tentativo di costruire un filo rosso che dal 1969 ci porti ad affrontare la necessità e l'urgenza che si riapra un ciclo di lotte capace di indicare la strada per l'alternativa.

Questo appuntamento vuol essere un'idea da cui ripartire per mettere insieme idee e pratiche sociali, per riannodare i fili interrotti.

*segretario Circolo PRC-S.E. Acilia, Fiumicino, Ostia